

18 DICEMBRE 2010
ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PERNIGOTTI

Ringrazio il consigliere Stefano Volpara per le parole che mi ha dedicato. Ritengo che il presidente Barisone sia stato un presidente sempre in gamba, a modo, nei confronti di tutti e che abbia rispettato l'opposizione.

Pertanto, non è sicuramente per mie critiche o immagino anche di altri esponenti dell'opposizione che si è arrivati a queste scelte. Scelte che comunque rientrano nella piena titolarità della politica, così come si evolve di legislatura in legislatura.

Non sono certo io qui a fare polemiche sui cambi e sui passaggi, anzi ho l'impressione che rientrino in un gioco politico di ampio raggio, che non guarda unicamente all'aspetto contingente, ma guarda avanti. In questo credo che la sinistra, almeno a Genova, sia molto lungimirante e in gamba nel prepararsi il terreno per le successive sfide elettorali. Credo che questi "giri di valzer", che si possono definire anche come cambi che avvengono abbastanza frequentemente ovunque, siano nell'ambito di un ragionamento più ampio, che gli amici della sinistra hanno ben imparato a fare.

Mi auguro che il nuovo presidente potrà cogliere positivamente l'eredità del neo assessore Barisone e mi auguro che potrà dimostrare, come lui, il suo essere terzo nei confronti di questa assise. Sono sicuro che sarà così.

Andare a vedere quello che accade in ambito nazionale è particolarmente complicato e complesso, anche perché non vorrei che in futuro molto prossimo ci trovassimo a Roma con alleanze completamente diverse da quelle che si vanno a delineare in questa assise. Sicuramente questo porrebbe nuovi problemi per questa fine legislatura. Tutto può accadere e noi ci dobbiamo occupare del nostro ente.

Esiste una maggioranza molto forte, anche se vediamo delle sedie vuote da almeno due giorni, ieri e oggi, e ci piacerebbe capire cosa faranno quei consiglieri. Ma è altrettanto chiaro che questo modo di cesellare, non tanto le poltrone, ma le posizioni a livello delle competenze, mette indubbiamente la sinistra in grado di giostrare a favore di un futuro prossimo costruito con una certa logica.

Da oppositore, non combatto questa linea, non sono in grado di farlo e posso anche pensare che, al posto della sinistra, se il centrodestra avesse vinto le elezioni, quello che vediamo oggi avrebbe potuto avvenire all'incontrario. Ci sta tutto, ritengo opportuno discutere sempre e verbalizzare quello che accade per ricordare che esiste,

all'interno di un ente, una logica, un sistema di operare e per fare in modo che, se alla prossima legislatura il presidente dovesse essere di centrodestra, verrà accolto quello che si sta facendo in questa legislatura allo stesso modo. A mio avviso, tutto è legittimo se è fatto all'interno delle regole. Per cui non mi permetto di criticare quello che avviene qua. Anzi, sono contento per l'amico Alfonso Gioia, che può anche essere un avversario ma è mio coetaneo, è persona che a oggi stimo per quello che ha fatto soprattutto da oppositore. È stato un buon oppositore, ma anche un buon proponente.

Ci sta tutto quindi e anche il contrario di tutto, perché verificheremo quello che accadrà a livello nazionale.

La mia breve carriera politica iniziata nel 2007 non mi permette di fare voli pindarici a livello politico. Sono molto indietro, rispetto a molti altri, nel verificare grandi disegni. Mi attengo molto di più ai documenti, agli atti, alle cifre, prediligo queste come forma alternativa a chi parla un certo linguaggio politico, che peraltro rispetto. Prediligo la verifica delle cose fatte e di quelle non fatte, dei dati come si presentano. La gente che ci vota penso che voglia sapere anche queste cose, Anche se faccio politica da poco, quando entro qua e vedo quel busto con la data 1859 mi vengono i brividi; mi sento onorato di fare parte di questo ente. L'unica cosa che mi importa è capire se le regole sono in qualche modo rispettate. Le regole del nostro ente. È la prima considerazione che mi risulta importante.

La seconda analisi che faccio è in riferimento ai dati, capire se ci sono, se sono reperibili.

Il resto delle considerazioni riguardano il divenire politico, quindi non mi sento di criticare quello che è stato fatto prima da altri nello stesso modo. Credo che quello che avviene oggi fa parte di una tradizione consolidata anche in altri enti, pertanto non mi sento di criticarlo dal punto di vista politico. Credo che sia un'operazione politica legittima e che venga sostituita una persona che ha dimostrato terzietà con un'altra che, ritengo, darà la stessa immagine alla provincia.

Da oppositore, continuerò a esercitare il ruolo svolto fino a oggi, che è quello che so fare, e mi auguro che ci potremmo avviare verso la fine della legislatura non concependo il mandato, come avviene spesso alla fine, con moderazione e assoluta calma, ma affrontandolo come se fossimo ai primi due anni di legislatura, con impeto, con forza, perché dobbiamo dare risposte e sicuramente non possiamo aspettare il 2012 per riattivare questo impeto.

Mi auguro che, al di là dei giri di valzer o delle poltrone, l'impegno della provincia, della maggioranza e dell'opposizione continuino a essere con questa forma e forza fin all'ultimo giorno del mandato. È l'unico augurio che mi sento di fare a questo consiglio.